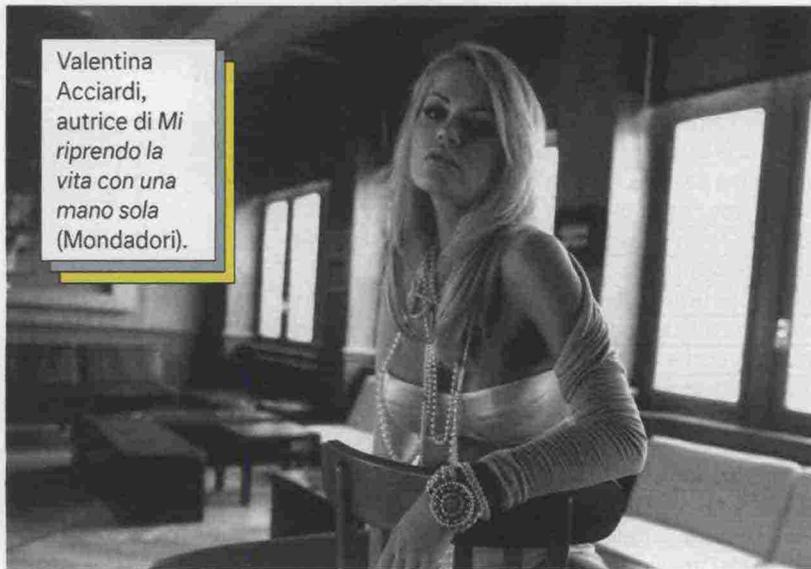


D M COSA SUCCEDA . QUANDO VAI OLTRE I PREGIUDIZI



Valentina Acciardi, autrice di *Mi riprendo la vita con una mano sola* (Mondadori).

Per noi la disabilità non è una barriera

Lo dicono forte scrittori e rapper, atleti e youtuber che saranno protagonisti di un festival a Bologna. Con un obiettivo: «Smettere per primi di ritenerci un problema»

di Barbara Rachetti - [@BarbaraRachetti](#)

La disabilità non è un altro mondo, è parte di questo. Del nostro. Sono quasi 4 milioni le persone disabili in Italia, e spesso rimangono in ombra. Forse, però, i tempi stanno cambiando. Dal 18 al 21 aprile alla Fiera di Bologna si tiene la terza edizione di *Disabili Abili Fest*, manifestazione dedicata alla disabilità: 4 giorni di talk show presentati dalla cantautrice Lulù Rimmel. Tra gli ospiti, Valentina Acciardi, ex concorrente del *Grande Fratello*, che proporrà il libro *Mi riprendo la vita con una mano sola* (Mondadori) e il nuotatore Salvatore Cimmino, autore di traversate in mare aperto con una gamba, senza l'ausilio di protesi. La vera sorpresa sono i giovani con disabilità diventati celebri in Rete, come il rapper Cris

Brave e Stortomanontropo. Ragazzi che hanno scelto di essere ciò che sono, e non ciò che li definisce. Affidano a YouTube e Instagram slogan come "La disabilità è quella degli altri", "Non siamo angeli, anche a noi piace il sesso".

«Con la nostra ironia superiamo l'indifferenza». Cris Brave, 21 anni e 19.000 follower su Instagram, posta foto e video in cui con il rap canta tutta la sua "normalità". «Non volevo fare una cosa per distinguermi» racconta Cris. «Il mio personaggio nasce dall'esigenza di crearmi una vita mia, fuori casa. Voglio andare a vivere da solo e ci riuscirò soltanto guadagnando». Intanto ha prodotto un disco, ha in cantiere un progetto con Fedez e partecipa a concerti. Se Cris sceglie la musica, c'è

Per 4 giorni

Disabili Abili Fest è una manifestazione nata per abbattere le barriere fisiche e mentali attraverso la musica, lo sport, l'arte e l'informazione. Quest'anno il festival, in formato talk show, si svolgerà dal 18 al 21 aprile a Bologna all'interno di *Exposanità* (tel. 055360562, pagina Facebook di *Disabili Abili*: www.facebook.com/disabiliabili/).



chi si affida all'ironia. «È la capacità di staccarsi dal mondo, di prendere le distanze dalla realtà denunciando ciò che non funziona. È uno strumento molto forte per abbattere le barriere mentali e l'indifferenza» spiega Alesio Musio, docente di Filosofia morale all'università Cattolica di Milano. «L'importante è che alla denuncia segua un'azione concreta».

«Abbiamo una responsabilità: mettere gli altri a proprio agio». La provocazione intanto fa la sua parte: Michele Spanò, 25 anni, Stortomanontropo su YouTube, ha 40.000 iscritti a cui narra con disarmante sincerità le difficoltà di ogni giorno. «Sono felice di mettermi in mostra, mi è sempre piaciuto» dice. «C'è chi mi insulta, ma io vado avanti. Tanti mi chiedono come faccio a ridere nonostante le mie difficoltà. E io rispondo che bisogna sempre continuare, mai mollare». Non è così lontano il giorno in cui le persone disabili potranno diventare modelli di riferimento. Ci sta provando Valentina Acciardi, rimasta senza un braccio dopo un incidente, che si racconta in un libro e spiega: «Noi disabili abbiamo una grande responsabilità. Siamo noi a dover mettere a loro agio gli altri. Dobbiamo pensare che se noi per primi smettiamo di vederci come un problema, anche gli altri non ci percepiranno più così».